

## Il consuntivo del Concorso internazionale di danza Sicilia Barocca

**130 concorrenti da tutto il mondo, 17 i premi assegnati, 5 borse di studio, contratti di lavoro. Intervista all'amministratore unico della società organizzatrice Ornella Cicero e al direttore artistico Evgeni Mihailov Stoyanov**

28/5/2007

### Servizio di Lorena Florida



Alla seconda edizione, quest'anno, il **Concorso internazionale di danza "Sicilia Barocca 2007"**, che dal 16 al 20 maggio ha visto Modica come "cornice barocca" di quella che è stata non una competizione, ma un *meeting*, un'esperienza di arricchimento culturale (e interculturale) sia artistico che umano, come gli organizzatori si erano proposti sin dal suo nascere. "Il Concorso" - si legge nel sito ufficiale - "nasce

principalmente dalla motivazione di riunire a Modica, in un grande meeting, giovani danzatori provenienti da differenti paesi del mondo", per far vivere loro Modica.

Raccontano l'esperienza l'amministratore unico della società organizzatrice, la ARTEM di Modica, Ornella Cicero, e il direttore artistico Evgeni Mihailov Stoyanov, che operano a Verona ma modicani di adozione, che hanno amato Modica e l'hanno scelta oltre che per viverci, per *farla vivere*, nel duplice significato di far conoscere e visitare Modica a persone di fuori e di arricchire la città di questi momenti artistici di livello professionale, perché firmati da grandi nomi del settore della danza.

Quest'anno, per il 2° anno, è arrivata la Direttrice del Corpo di Ballo Arena di Verona, Mariagrazia Garofoli. Vice-presidente della giuria è stato Carlo Pesta, il Sovrintendente e Direttore artistico del Teatro Coccia di Novara, un teatro di tradizione, ex ballerino della Scala che lavora tantissimo con la Russia, e ha una distribuzione di danza in tutta Italia. E poi Tuccio Rigano, uno dei più grandi ballerini della vetrina italiana degli anni '70 e '80, che ha ballato perfino nel New York City Ballet. La coreografa Anna Doneva, insegnante di danza Contemporanea alla Scuola Nazionale del Balletto. Il giornalista e critico di danza della Stampa e di Panorama, Sergio Trombetta, che ha tenuto due conferenze. E in fine Enzo Celli, coreografo e insegnante di hip-hop a Roma.

Il concorso-meeting si è sviluppato in cinque giornate, dal primo giorno di accoglienza e di prove dei partecipanti, ai due giorni successivi (il 17e 18) di fasi eliminatorie, svoltesi nel chiostro di Palazzo San Domenico e in parte al Teatro Garibaldi - per il maltempo - , alla fase clou della finale, il 19 maggio, che ha dato i vincitori che si sono poi esibiti giorno 20 nel galà di Piazza Matteotti, inserito nel contesto dei festeggiamenti in città per la Madonna delle Grazie. Come una sorta di "fase complementare al concorso" si sono svolti inoltre tre giorni di stages che hanno raccolto molte adesioni, soprattutto nella sezione classica.

“Il nostro scopo è di far vivere il Barocco a gente che non viene qua a prendersi il panino, farsi il ballettino e andarsene”, dice il maestro Stoyanov. A chi aveva loro proposto di fare tutto, più semplicemente, in un fine settimana, hanno risposto di no, nonostante le difficoltà di chi deve spostarsi da fuori. “Lo scopo era di far vivere insieme questi ragazzi, di far sì che un albanese o un bulgaro provenienti da una scuola diversa si incontrino con i ragazzi di qua, portando un repertorio che qua magari capita molto raramente di vedere dal vivo”.

L'evento è stato pubblicizzato sia a livello nazionale che internazionale. “Noi facciamo sempre la pubblicità su riviste a tiratura internazionale. *Balletto 2000* ha la sede in Francia ed è scritto in tre lingue. Il nome di Modica comunque gira, è chiaro che poi più anni andiamo avanti più si conoscerà [...] Molta gente non conosceva Modica per niente; adesso quando diciamo che facciamo il concorso a Modica ci rispondono ‘Ah, Modica, ne ho sentito parlare’”, afferma soddisfatta Ornella Cicero. “Nell'ambito della danza professionale, se lei va a Roma o a Milano e dice del concorso di Modica, là lo conoscono, l'hanno sentito dire, hanno letto la pubblicità, e questo già è qualcosa..” aggiunge il maestro Stoyanov. “*Tutto Danza*, una rivista a tiratura europea, specializzata per la danza, comincerà con la pubblicità per il prossimo anno ed è stata il nostro sponsor al meeting *Firenze in fiera*, una fiera della danza con 100 mila spettatori l'anno: il nostro barocco era lì con un piccolo stand e da lì è iniziata questa bella collaborazione anche per la visibilità della città”. A questo si aggiunge il sito internet della Artem che vanta parecchi visitatori. Ma, come afferma Ornella Cicero, il “passaparola” è importante.

E' stata notevole la voglia di tornare a vivere questo evento a Modica, da parte di chi era già venuto l'anno scorso. La presidente di giuria, Maria Grazia Garofoli, Direttrice del Corpo di Ballo Arena di Verona, a cui piace molto Modica, e che è un po' ormai la ‘madrina’ del concorso, “ha scelto addirittura il B&B dove andare a dormire.. quindi è una scelta di voler venire, non è un fattore solo di lavoro. Posso dire che abbiamo ricevuto le telefonate da agenzie di viaggi che organizzavano tour di turisti sia da Ancona che da L'Aquila e che, venuti a conoscenza del concorso, volevano inserire la serata del galà nel loro tour”, racconta Ornella Cicero.

Si è scelto volutamente di far vivere l'esperienza nel centro storico, perché i ragazzi nei momenti liberi potessero girare “e infatti molti sono ritornati perché l'anno scorso si sono trovati bene, hanno visitato San Giorgio, le cioccolaterie..”. Quest'anno purtroppo non hanno trovato il tempo gradevole come quello dello scorso anno.

Oltre all'alto numero di partecipanti di Modica e provincia, quest'anno i concorrenti venivano dall'Albania, dal Sud Corea, dalla Bulgaria. Dagli 80 dell'anno scorso, ai 130 di quest'anno.



I premi sono stati 17 in totale, più 5 borse di studio a Roma, Verona e anche contratti di lavoro. Le sezioni in gara erano la danza classica (5 premi), quella moderna e contemporanea (6 premi) e la coreografia, per cui è andato il premio unico alla ragusana, di origine modicana, Emanuela Curcio. Tra i premiati molti siciliani, come la vincitrice della categoria allievi classica **Ilenia Vinci** (nella foto a destra), siracusana, che con i suoi 11 anni è stata la più piccola del



concorso, le siracusane Marta Marino e Jessica Di Mauro, la catanese Maria Chiara Grasso. E poi i due gruppi modicani Skantu e Airone Danza, e il Gruppo Aria di Palermo. Tra gli stranieri le bulgare Kristina Chochanova e Yoana Shismanova e l'albanese Bledi Bejeleri.

Un premio molto speciale, come ci ha raccontato Ornella Cicero, sono stati i book fotografici che il fotografo ufficiale ha assegnato a due di questi ragazzi, **Kristina Chochanova** (nella foto a sinistra) e Bledi Bejeleri (foto in alto a sinistra), ai quali ha scattato delle fotografie sul sagrato di San Pietro, sul sagrato di San Giorgio, dentro la torre dell'orologio al Castello. "La ragazza bulgara era entusiasta, ha detto 'Voglio ritornare assolutamente il prossimo anno'. In tutù sotto San Giorgio è un effetto particolare." Per un ballerino avere nel proprio curriculum degli scatti così suggestivi è senz'altro un motivo di prestigio.

La città a sua volta risponde positivamente a queste manifestazioni culturali. "Piazza Matteotti era piena. L'atrio era pieno. Teatro Garibaldi era pieno. Con i ragazzi che volevano vedere. E aspettavano l'evento. Il fatto che vengano dei ragazzi da fuori, che fanno delle cose, dei pezzi che difficilmente qua degli allievi eseguono, genera curiosità. Poi qualcuno di loro rimane più impresso. L'anno scorso ha fatto spasimare un po' di

ragazzine un ragazzo molto bravo, però ecco, questo è il bello del concorso: quando magari mi arriva una ragazzina che mi fa 'ma c'è quel ballerino bravissimo?' e sono concorrenti! Per cui comunque c'è il giusto spirito di competizione, chi ha capito il concorso lo vive così, chi ha capito questo sicuramente è rimasto contento anche se non ha vinto".

L'unica nota negativa è che ci vorrebbero più spazi e più organizzazione - oltre a una maggior disponibilità da parte degli sponsor e dei media -. Commenta infatti Ornella Cicero: "E' giusto che si facciano delle manifestazioni popolari, una città deve offrire di tutto. Però si deve fare anche una cernita di quelle che sono delle manifestazioni che hanno bisogno necessariamente di qualcosa in più perché danno qualcosa in più alla città, perché un circuito che pian piano comincia ad essere internazionale è un bene anche immediato, perché questa gente che viene e alloggia, sta qui, non è che passa e va via. La gente viene 5 giorni qua quindi c'è un giro di gente - il primo giorno, alla prima selezione, c'erano almeno 200 persone al chiostro tra insegnanti, accompagnatori, genitori, perché chi è di Augusta, Siracusa, viene accompagnato dai genitori. Queste persone vanno a mangiare, vanno al bar.. quindi è un servizio che poi ritorna alla città. E' chiaro che più la gente si sente ospitata, nel senso che tutto fila liscio, funziona", più sarà spinta a tornare e a far buona pubblicità.

C'è un po' di rammarico per il fatto che Modica, piena di fermenti artistici - amatoriali o professionali che siano -, così viva culturalmente, non abbia ancora gli spazi adeguati per ospitare certi eventi.

Ma ci sono tante speranze per gli anni a venire. "Lo scopo ultimo di questo concorso sarà quello di ampliarlo veramente e farlo diventare un grande meeting. Adesso l'aeroporto si sta avvicinando, speriamo al più presto possibile. La zona è molto favorevole come clima e come monumenti artistici. Con la Provincia stiamo instaurando un buon rapporto, stiamo cominciando a pensare insieme per il futuro. Tutti si stanno convincendo che cinque giorni spesi qua magari sono molto più produttivi che andare in una vacanza non si sa dove. [...] Vogliamo regalare alla città le nostre esperienze. [...]". Conclude il maestro Stoyanov: "Modica è una cittadina in sviluppo. Ecco, spero che manifestazioni di questo genere, portando qua altre culture, possano servire ad arricchire e a spronare la centenaria, millenaria, cultura di

questa città, perché è una città con tanta cultura e questa cultura, se si vuole andare avanti, va coltivata, tutelata e sviluppata.”

Autore:

Lorena

Floridia